

COMUNE DI POSINA

Provincia di Vicenza

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Enrico Guzzoni



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 12 del 12 dicembre 2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Posina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Posina (VI) li 12 dicembre 2024.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Enrico Guzzoni



PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Enrico Guzzoni, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 30/12/2021;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 29/11/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 25/11/2024, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 19/11/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Posina registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 561 abitanti.

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente non è terremotato.

L'Ente non rientra tra gli enti alluvionati di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con

quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è **adempiente** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP, con il presente verbale, esprime parere, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice ed è incluso nel D.U.P.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice ed è incluso nel D.U.P.

Il programma non espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00 per il Comune di Posina.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è incluso nel DUP e non è stato oggetto di una separata deliberazione ed è incluso nel D.U.P.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto ed è incluso nel DUP.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 30/04/2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1° gennaio			€ 322.068,45	
Riscossioni	€ 875.699,73	€ 2.073.163,75	€ 2.948.863,48	(+)
Pagamenti	€ 686.899,46	€ 1.669.055,97	€ 2.355.955,43	(-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			€ 914.976,50	(=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ 0,00	(-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			€ 914.976,50	(=)
Residui attivi	€ 1.565.797,83	€ 228.074,49	€ 1.793.872,32	(+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			€ 0,00	
Residui passivi	€ 1.636.048,89	€ 310.613,55	€ 1.946.662,44	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 12.900,00	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			€ 632.866,56	(-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)			€ 116.419,82	(=)

Il risultato di amministrazione è accantonato con i seguenti importi:

- fondo miglioramenti contrattuali per € 5.000,00
- fondo indennità di fine mandato per € 5.010,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità per € 4.700,17
- fondo di garanzia debiti commerciali per € 10.393,83

per un importo accantonato complessivo di € 25.104,00

Il risultato di amministrazione è stato vincolato per € 5.259,73 (fondo per piani sicurezza)

La parte destinata agli investimenti è quantificata in € 29.718,09.

L'avanzo libero è di € 56.338,00

Evoluzione e suddivisione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (A)	€ 11.793,35	€ 59.648,72	€ 116.419,82
Parte accantonata (B)	€ 64.575,77	€ 41.760,28	€ 25.104,00
Parte vincolata (C)	€ 8.701,27	€ 8.621,00	€ 5.259,73
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 18.284,45	€ 18.284,45	€ 29.718,09
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	- € 79.768,14	- € 9.017,01	€ 56.338,00

di cui applicato all'esercizio 2024 l'importo complessivo di € 34.718,09 per spese di investimento (parte destinata agli investimenti per € 29.718,09 e parte disponibile per € 5.000,00)

L'organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare nelle annualità 2025/2027.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2024	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2024	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	317.959,77								
utilizzo avanzo presunto di amministrazione e su Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		3,33	3,33	3,33	Differenziale di amministrazione		7.333,33	7.333,33	7.333,33
		3,33	3,33	3,33	disavanzo del versile da debito autorizzato e non contratto		3,33	3,33	3,33
Fondo pluriennale vincolato		3,33	3,33	3,33					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	527.119,39	439.513,04	434.542,99	439.054,32	TIT. 1 - Spese correnti	355.730,36	724.197,97	733.477,01	732.293,15
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	193.935,47	133.425,53	130.425,53	133.425,53	- di cui fondo pluriennale vincolato	3,33	3,33	3,33	3,33
TIT. 3 - Entrate ex tributo	256.519,32	236.379,33	192.329,33	192.329,33	TIT. 2 - Spese in conto capitale	3.725.692,61	525.393,03	25.393,03	25.393,03
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	3.485.736,74	525.000,00	25.000,00	25.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	3,33	3,33	3,33	3,33
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3,33	3,33	3,33	3,33	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3,33	3,33	3,33	3,33
					- di cui fondo pluriennale vincolato	3,33	3,33	3,33	3,33
Totale entrate finali	4.478.243,22	1.301.537,57	782.277,91	782.789,15	Totale spese finali	4.561.595,59	1.249.197,97	729.477,61	727.293,15
TIT. 6 - Accensione di prestiti	16.763,89	3,33	3,33	3,33	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	67.542,65	45.433,33	45.633,33	45.533,33
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3,33	3,33	3,33	3,33
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	374.733,47	223.000,00	223.000,00	223.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	374.733,47	223.000,00	223.000,00	223.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	513.287,67	368.133,33	368.133,33	368.133,33	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	593.329,05	368.133,33	368.133,33	368.133,33
Totale titoli	5.365.892,25	1.589.637,67	1.373.377,61	1.373.889,15	Totale titoli	5.827.172,66	1.632.697,97	1.369.377,61	1.369.639,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.693.959,32	1.589.637,67	1.373.377,61	1.373.889,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.827.172,66	1.589.697,97	1.373.377,61	1.373.889,15
Fondo di cassa finale presunto	66.766,36								

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Per l'anno 2024, nella fase di predisposizione del bilancio di previsione non si è provveduto alla costituzione di FPV di parte corrente, in quanto non quantificabili al momento gli importi.

Per l'anno 2025, nella fase di predisposizione del bilancio di previsione NON si è provveduto alla costituzione di FPV e di parte capitale dal momento che non sono al momento quantificabili gli importi che lo possono costituire.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		307.966,77		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	776.697,67	757.277,81	757.789,16
		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	724.197,67	703.477,81	702.269,16
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		21.059,66	10.340,01	11.027,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo accensioni di prestiti	(-)	46.400,00	46.600,00	46.600,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	--	--
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	--	--
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	525.000,00	25.000,00	25.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Q2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 6.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	525.000,00	25.000,00	25.000,00
		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1-Q2-R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
U) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
U2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
D1) Entrate Titolo 6.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
D2) Entrate Titolo 6.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 6.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
K1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
K2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = U-J-U1-U2-Z-S1+S2-T-K1-K2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00	—	—
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da **garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019:

Il prospetto precedente evidenzia il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 delle L. n. 145/2018.

ANNO 2025:

- Equilibrio di parte corrente = rispettato
- Equilibrio di parte capitale = rispettato

ANNO 2026/2027:

- Equilibrio di parte corrente = rispettato
- Equilibrio di parte capitale = rispettato
- Equilibrio finale = rispettato

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.** Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:
 - a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;
 - b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non **ha** allegato i prospetti A1 e A2 in quanto non vi è applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (il riferimento per il 2024 è alla data di stampa del bilancio di previsione):

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 322.068,45	€ 914.976,50	€ 551.494,72
di cui cassa vincolata	€ 11.862,36	€ 11.862,36	€ 11.862,36
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è **effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro 307.966,77 l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'art. 6 co.1 del D.l. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto alienazioni nel bilancio di previsione. Durante l'anno possono essere previste variazioni del piano di alienazione e valorizzazione dei beni comunali.

L'Ente **non si è avvalso della facoltà** di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135 : "per gli anni dal 2018 al 2020 gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità."

I proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Il comune di Posina non ha importi da restituire in ragione alla situazione contabile degli anni 2021-2024 e del fatto che, ai sensi dei decreti a seguito della L. 213/2023, non presenta né un deficit né un surplus.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8.

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d. lgs 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo di 0,8%, anche differenziata in funzioni dei medesimi scaglioni di reddito irpef, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. L'aliquota applicata dal comune di Posina è dello 0,8%.

Per quanto riguarda la previsione indicata, elaborata sulla base del criterio di cassa, è stata stimata utilizzando il simulatore messo a disposizione degli enti dal dipartimento delle finanze del MEF, e tenuto conto altresì delle riscossioni intervenute nel corso del 2024 (acconto) e 2023 (saldo).

IRPEF	Esercizio 2024 (accertato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IRPEF	52.956,41 €	69.377,78 €	69.000,00 €	69.687,34 €

Il comma 1 dell'art. 96 della Legge di Bilancio 2025 dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il termine stabilito dall'articolo 50, comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2025, è differito al 15 aprile 2025.

IMU

Lo schema di bilancio tiene conto dell'applicazione delle aliquote, da approvare nella seduta consigliare di approvazione del bilancio, secondo le modalità ed i prospetti approvati con il DM sopracitato.

Nel formulare la previsione, si è provveduto a considerare le somme accertate e riscosse nel 2023 e la previsione sull'andamento degli incassi 2024 (non ancora chiuso) tenendo presente che:

- il gettito si è consolidato negli anni.
- le previsioni di gettito non considerato la quota sugli immobili di cat. D spettante allo Stato
- il contribuente negli ultimi anni ha sfruttato la possibilità di pagamento dell'imposta con il ravvedimento lungo.

Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento:

<i>IMU</i>	Esercizio 2024 (accertato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU ordinaria	220.008,55 €	233.147,00 €	233.649,15 €	233.473,15 €
IMU recupero evasione	19.460,58 €	7.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
totale	239.469,13 €	240.147,00 €	239.649,15 €	240.473,15 €

TARI

La TARI è quindi stata iscritta nel bilancio di previsione 2025/2027 secondo quanto previsto dal piano finanziario del servizio attualmente approvato.

<i>TARI</i>	Esercizio 2024 (accertato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI ordinaria	60.388,26 €	60.388,26 €	60.000,00 €	60.000,00 €
TARI recupero evasione	1.000,00 €	900,00 €	900,00 €	900,00 €
totale	61.388,26 €	61.388,26 €	60.900,00 €	60.900,00 €

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 60.388,26.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2025-2027 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	2025	2026	2027
Imu accertamenti	7.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
TARI recupero evasione	900,00 €	900,00 €	900,00 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

- per gli anni 2025/2027 una previsione di entrata a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada pari ad € 500,00 per ogni annualità;
- con destinazione, a norma dell'art. 208, comma 4, del D. Lgs n. 285/1992 e successive modificazioni, della quota complessiva di € 500,00, pari al 100% dei proventi presunti, come segue: cap. 10051.03.1928 – manutenzione ordinaria strade comunali dove è previsto l'importo di € 2.500,00

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	2025	2026	2027
30100.03.3017 - Proventi utilizzo impianti sportivi	3.060,00 €	1.090,00 €	1.090,00 €
30100.03.3060 – proventi gestione area camper Lago Main	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
30100.03.3063 – fitti reali di fabbricati	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
30100.03.3067 – proventi concessioni cimiteriali	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
30100.03.3068 – proventi dalla gestione del parcheggio Campiglia	30.000,00 €	23.000,00 €	23.000,00 €
30100.03.3070 – proventi da mostra mercato	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
30100.03.3071 – fondo miglierie boschive	700,10 €	700,10 €	700,10 €

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	2025	2026	2027
30100.02.3001 – diritti di segreteria	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
30100.02.3002 – diritti di segreteria UTC	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
30100.02.3004 – diritti per rilascio carte di identità	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
30100.02.3012 – proventi servizi cimiteriali	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
30100.02.3015 – proventi trasporto scolastico	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Codice	Voce Bilancio	2025	2026	2027
10101.52.1023	CANONE PATRIMONIALE UNICO	9.000,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €

La gestione del canone unico patrimoniale è affidata alla società esterna ICA tributi.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Codice	Voce Bilancio	2025	2026	2027
40500.01.4035	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Spesa	2023	2024	2025	2026	2027
	(consuntivo)	(assestato)	(previsione)	(previsione)	(previsione)
Redditi da lavoro dipendente	€ 175.682,76	€ 228.256,21	€ 206.825,12	€ 205.325,12	€ 205.325,12
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 15.444,06	€ 16.602,51	€ 18.712,59	€ 18.312,59	€ 18.312,59
Acquisto di beni e servizi	€ 367.896,42	€ 409.193,25	€ 373.232,84	€ 366.639,43	€ 366.639,43
Trasferimenti correnti	€ 61.122,06	€ 35.288,85	€ 47.365,40	€ 47.258,40	€ 47.258,40
Interessi passivi	€ 40.306,03	€ 40.212,77	€ 33.000,00	€ 31.600,00	€ 30.100,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 541,00	€ 3.222,03	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Altre spese correnti	€ 14.994,70	€ 5.762,47	€ 44.061,92	€ 33.342,27	€ 34.029,61
Totale	€ 675.987,03	€ 785.538,09	€ 724.197,87	€ 703.477,81	€ 702.289,15

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è **coerente**:

La spesa per il personale (macroaggregato 1 e parte del macroaggregato 2 per la sola IRAP) tiene conto della dotazione organica, delle esigenze funzionali dell'Ente e rispetta i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, come di seguito illustrato:

Spesa personale	2025 (previsione)	2026 (previsione)	2027 (previsione)
Spese di personale a tempo indeterminato e determinato (trattamento fisso e accessori, oneri previdenziali, assistenziali, INAIL e IRAP)	€ 222.730,71	€ 220.830,71	€ 220.830,71
spese eterofinanziate	- €	- €	- €
Benefici contrattuali non soggetti al limite di spesa (non calcolati, ma è importo dovuto al rinnovo contrattuale rispetto alla media 2011/2023)	- €	- €	- €
Totale al netto delle voci non soggette al limite	€ 222.730,71	€ 220.830,71	€ 220.830,71
Limite vigente: media triennio 2011/2013	€ 243.397,53	€ 243.397,53	€ 243.397,53

Limite di spesa per il lavoro flessibile: 76.515,65 euro.

Spesa per il lavoro flessibile prevista: 20.600,00 euro (anno 2025)

Il comma 9 dell'articolo 110 della Legge di bilancio 2025 ripristina un meccanismo di turn over per gli enti locali con più di venti dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Infatti, per quest'ultimi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti.

Infine, il comma 12 prevede la facoltà di utilizzare una parte dei risparmi di spesa previsti dalle riduzioni del turn over al fine di incrementare del dieci per cento i fondi relativi al

trattamento accessorio del personale appartenente alle amministrazioni destinatarie dei tagli. In particolare i risparmi permanenti conseguiti per effetto di assunzioni a tempo indeterminato effettuate in misura inferiore a quelle consentite dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai relativi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni di cui al presente articolo per un importo non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e certificati ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 o dalle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni **sono stati** considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è **coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro € 243.397,53 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 76.515,65.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);
- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono le seguenti:

Codice	Voce Bilancio	2025	2026	2027
09022.02.3468	FCC 2024 - REALIZZAZIONE AREA CAMPER E MESSA IN SICUREZZA STRADE	500.000,00 €	-	-

10052.02.3453	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADALE	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
---------------	---	-------------	-------------	-------------

Il programma delle opere pubbliche e delle altre spese d'investimento del triennio 2025 -2027 ammonta a complessivi euro 500.000,00 per l'anno 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

Nuovo fondo missione 20: stanziamento in bilancio (art. 104 ddl bilancio 2025)

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

- per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;
- per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

Non si è provveduto, in fase di redazione del bilancio di previsione 2025-2027 a quantificare la cifra da accantonare, si stima che per il comune di Posina possa essere la seguente:

Voce Bilancio	2025	2026	2027
FONDO MISSIONE 20 - ART. 104 DDL BILANCIO 2025	866,00 €	1.416,00 €	1.416,00 €

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

FONDO DI RISERVA	2025	2026	2027
SPESE CORRENTI	€ 724.197,87	€ 703.477,81	€ 702.289,15
MINIMO 0,3%	2.172,60 €	2.110,40 €	2.107,00 €
MASSIMO 2%	14.484,00 €	14.070,00 €	14.046,00 €
STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro:

SPESE FINALI	2025
TOTALE	€ 1.294.597,00
MINIMO 0,2%	€ 2.589,00
STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	€ 2.589,00

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli importi stanziati sul bilancio 2025/2027 sono:

- €. 21.059,66 per l'anno 2025,
- €. 10.340,01 per l'anno 2026
- €. 11.027,35 per l'anno 2026.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo, in quanto non ci sono cause in essere;

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

- l'Ente non **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027. Gli importi accantonati sono i seguenti: € 2.900,00 per l'esercizio 2025, € 2.900,00 per il 2026 ed € 2.900,00 per il 2027.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispettasse i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

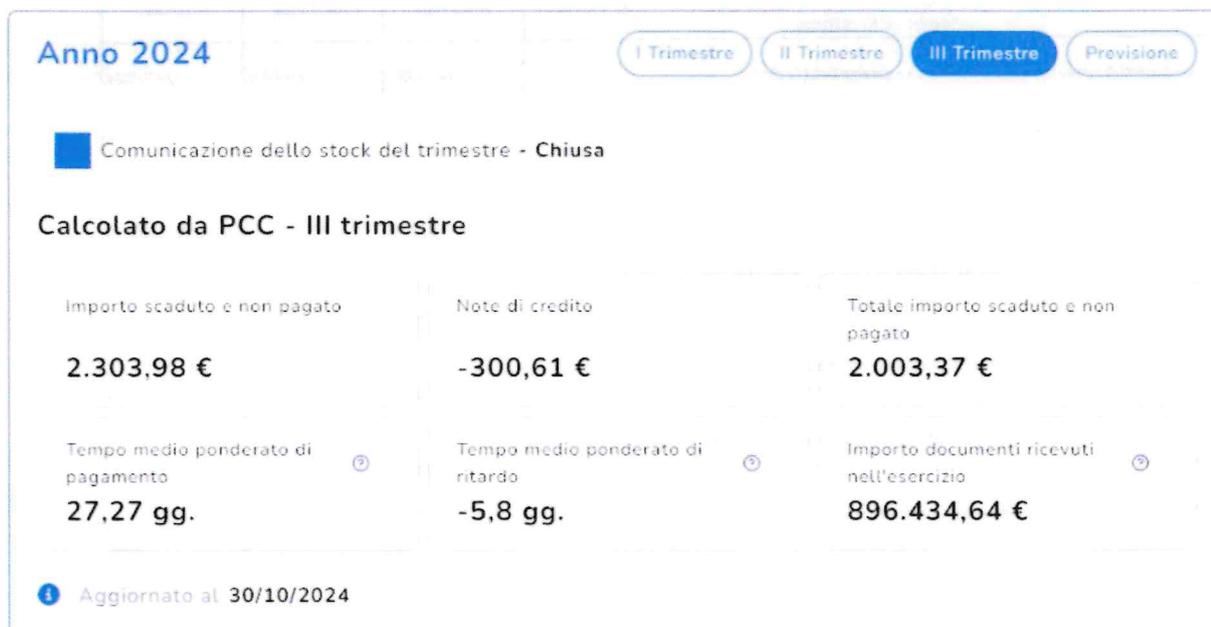
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Rispetto a questo accantonamento l'ente prevede di essere in regola al 31.12.2024 con gli obblighi inerenti i pagamenti per cui non è previsto alcun accantonamento sul bilancio di previsione, come indicato nei dati sottostanti messi a disposizione dalla PCC (dati alla fine del terzo trimestre 2024):

Stock del debito del tuo ente



9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **non sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.411.630,41	1.411.630,41	1.411.630,41
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.100.874,55	1.100.874,55	1.100.874,55
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.245.145,50	1.245.145,50	1.245.145,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.767.650,46	1.767.650,46	1.767.650,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.767.650,00	1.767.650,00	1.767.650,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/1 esercizio precedente (2)	10,00	10,00	10,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	1.33.000,00	1.31.600,00	1.30.100,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	10,00	10,00	10,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	10,00	10,00	10,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	143.765,00	145.165,00	146.665,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/1 esercizio precedente	10,00	10,00	10,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	10,00	10,00	10,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	10,00	10,00	10,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	10,00	10,00	10,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	10,00	10,00	10,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	10,00	10,00	10,00

Calcolo rispetto limiti indebitamento:

	2025	2026	2027
interessi passivi	€ 33.000,00	€ 31.600,00	€ 30.100,00
entrate correnti (ultimo rendiconto approvato)	€ 767.772,46	€ 767.772,46	€ 767.772,46
% su entrate correnti	4,29	4,11	3,92
limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente nel corso del 2025, previa verifica della disponibilità effettiva delle risorse in parte corrente, può valutare la possibilità di contrarre nuovi mutui per finanziare spese di investimento future.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023

Si riportano le partecipazioni possedute con indicata la relativa percentuale di partecipazione:

- Viacqua (gestione servizio idrico integrato) con una partecipazione del 0,13%;
- Alto Vicentino Ambiente srl (gestione dei rifiuti urbani e speciali di tutte le categorie, progettazione, costruzione e gestione degli impianti per tali attività e altri servizi di igiene ambientale) con una partecipazione del 0,39%;
- Pasubio tecnologia srl (gestione dei servizi agli enti locali nel campo dei sistemi informatici e delle telecomunicazioni – società strumentale) con una partecipazione del 0,89%;
- Impianti Astico con una partecipazione del 0,585%;

I bilanci dell'esercizio 2023 degli enti e delle società assoggettati a consolidamento, come approvati dai rispettivi organi, sono pubblicati sui rispettivi siti istituzionali.

Attualmente, è in fase di costituzione la Comunità Energetica Rinnovabile (Fondazione CER): una forma di aggregazione tra più soggetti, pubblici e privati, produttori e consumatori con lo scopo di produrre, utilizzare e scambiare l'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili all'interno di un territorio circoscritto. Alla nascita di questa fondazione partecipano 15 Comuni della Provincia di Vicenza.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Alla luce di quanto sopra indicato sul bilancio di previsione 2025-2027 non sono state accantonate somme per perdite da partecipazioni societarie. In quanto fondi, gli stanziamenti (quando previsti) non saranno oggetto d'impegno determinando economie di bilancio che confluiranno nel Risultato di Amministrazione quale quota accantonata.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è **adeguato** a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR



L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Progetto	Importo	cronoprogramma
Bando PNRR – M2C4 – Inv. 2.2 – art. 1 c. 29 e seg. Legge n. 160/2019 - CUP J32F23000100006 - INSTALLAZIONE IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA DA FONTE SOLARE – PNRR - 2024	€ 50.000,00	In fase di esecuzione
Bando PNRR – M2C4 – Inv. 2.2 – art. 1 c. 29 e seg. Legge n. 160/2019 - CUP J32H23000750006 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI – PNRR 2023	€ 50.000,00	chiuso
PNRR – M2C4 – Inv. 2.2 – CUP J38E22000180001 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL LAGHETTO MAIN E MESSA IN SICUREZZA AREE LIMITROFE - PNRR	€ 1.000.000,00	In fase di affidamento
Bando PNRR M1C1 PNRR Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'unione europea – NextGenerationEU Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni - CUP J31F22001620006	€ 79.922,00	completato
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" CUP J31C22000530006	€ 47.427,00	completato
PNRR Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND" - CUP: J51F22008450006	€ 10.171,00	rendicontato
PNRR Misura 1.4.3 "Adozione appIO" – CIG J31F22002370006	€ 12.150,00	Affidati i servizi a Pasubio Tecnologia
PNRR Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE – Decreto Ammissione PCM 25 - 4 / 2022 - CUP: J31F22002360006	€ 14.000,00	In corso
PNRR Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche digitali" - SEND – Decreto Ammissione 94-1/2024 - CUP: E91F22004360006	€ 3.928,4	finanziato

l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;

- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. *Enrico Guzzoni*

